

VareseNews

“Piccoli comuni”, ma anche previdenti

Pubblicato: Giovedì 1 Giugno 2006

Caro Direttore,

leggo con un certo stupore l'articolo sul rinnovo del contratto per i dipendenti pubblici.

Desidero far notare che è due anni che è in corso il rinnovo del contratto e penso che tutti (io l'ho fatto) abbiano già accantonato una cifra più o meno necessaria alla bisogna nei bilanci dei due anni passati e in quello attuale, per non farsi prendere in contropiede. Una seconda cosa che mi stupisce è l'equazione 2000 abitanti = 20 dipendenti, che non mi sembra realistica, almeno alle nostre latitudini (o longitudini? bhò); io ho 2.050 abitanti e 14 dipendenti e già sono considerato esagerato.

Piuttosto quello che secondo il mio modesto punto di vista deve essere rimarcato con forza è che innanzi tutto devo applicare un contratto che non ho firmato, e che secondariamente mentre tutti hanno aumenti ed incrementano i costi (basti pensare al governo ultimo nato che tra ministri, vice ministri e sottosegretari, con l'immane seguito di portaborse, ha raggiunto la cifra di 99 teste – speriamo ben pensanti – alla faccia del richiamo al contenimento delle spese), gli unici ad avere una diminuzione di emolumento siamo stati noi Sindaci, con il taglio netto del 10%, dimenticando che proprio nei comuni di piccole dimensioni è grazie al nostro impegno praticamente full time se si ha la botte piena (bilanci che quadrano e in attivo) con la moglie ubriaca (servizi ai cittadini decenti con una bassa fiscalità).

Con stima

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it